

Mastella: niente marcia indietro

DI STEFANO SANSONETTI

Il ministro della giustizia, Clemente Mastella, non ammette marce indietro sulla riforma delle professioni. Ma sa che il collega dello sviluppo economico, Pierluigi Bersani, vorrebbe molto di più dall'ultima bozza che il titolare del dicastero di via Arenula ha predisposto. Per questo durante gli stati generali del Colap (il coordinamento delle libere associazioni professionali), che si sono tenuti ieri a Roma, Mastella si è augurato che oggi in consiglio dei ministri non ci siano sorprese e che il testo passi una volta per tutte. «Spero che qualche collega non si decomponga», ha detto ironicamente il segretario dell'Udeur assicurando la platea di professionisti non iscritti a ordini: «Non ho nessuna intenzione di abbandonare l'itinerario duale di questa riforma». Musica per le orecchie del Colap, da una vita all'inseguimento di quel riconoscimento delle libere associazioni sinora sempre sfumato. Sul futuro della riforma, però, si è abbattuto ieri il fulmine lanciato dal presidente della commissione attività produttive della camera, Daniele Capez-

zone (Rnp), che ha bocciato la bozza Mastella chiedendo addirittura la trasformazione degli ordini in associazioni private e annunciando proposte correttive in tal senso. Sta di fatto che l'atmosfera confusa che sta accompagnando lo sbarco del testo in cdm, e quindi l'avvio della riforma, ha comunque spinto il presidente del coordinamento, Giuseppe Lupoi, a mettere in guardia gli interlocutori istituzionali: «Se avremo l'impressione che con l'anno nuovo la riforma si arena un'altra volta, allora chiederemo lo stralcio». Che tradotto significa che i professionisti non iscritti a ordini chiederanno che la parte relativa al tanto agognato riconoscimento venga separata e inserita in un provvedimento ad hoc. Resta il fatto che i tentativi degli uffici tecnici di Bersani di intervenire fino all'ultimo sulla bozza di Mastella hanno agitato non poco gli animi. Il responsabile per le professioni dell'Ulivo, Pierluigi Mantini, che è anche relatore di una delle quattro proposte di legge presentate alla camera, ha ancora una volta richiamato il ruolo del parlamento.

«Quando il ddl governativo verrà presentato, senza dubbio sarà oggetto di grande attenzione, ma nel frattempo il parlamento ha un ruolo che sta svolgendo in pieno», ha spiegato lo stesso Mantini, non nascondendo un certo fastidio per l'insistenza con cui Bersani sta cercando di liberalizzare ancora di più l'impostazione del testo Mastella. Sempre ieri il Colap ha presentato i dati di una ricerca per far capire meglio quali sono i contorni del mondo delle libere associazioni professionali. Ne viene fuori che su un totale di circa 5,5 milioni di professionisti, quelli che non sono iscritti a ordini rappresentano la maggioranza. Si tratta cioè di circa 3 milioni e 700 mila soggetti (ma è stata definita una stima minima) che producono un reddito lordo annuo stimabile in 100 miliardi di euro.

La maggior parte ha poi come titolo di studio un diploma superiore (58,5%), mentre i laureati rappresentano il 31,8%. (riproduzione riservata)

ITALIA OGGI
1 DIC 2006